

IL VOMERE

UNIONE PROVIN. FAMIGLIE NUMEROSE
BRINDISI

« *oro che traccia
solco, ma è la spada
che lo difende.* »

49399 Mussolini

ANNO I - N. 6

LUGLIO 1938 - XVI.

BOLLETTINO MENSILE DELLA UNIONE PROVINCIALE
FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA DI BRINDISI

Abbonamento normale annuo L. 6 Un numero Cent. 20
Per gli organizzati L. 2
Pubblicità e inserzioni: Prezzi a convenirsi

Spedizione in abbonamento postale
Direzione e Redazione: Brindisi - Vico de' Lubelli, 2 - Tel. 13-14

IN TEMA DI BONIFICA

La viabilità rurale

La rivista « Bonifica e Colonizzazione » pubblica un articolo di fondo nel quale il Prof. Eliseo Jandolo Direttore Generale per la Bonifica Integrale mette in rilievo l'enorme sviluppo che hanno preso le strade nei territori di bonifica grazie all'applicazione della legge Mussoliniana sulla Bonifica Integrale.

Il Prof. Jandolo rileva anzitutto come la vecchia legislazione stradale considera le strade pubbliche come mezzo esclusivo di collegamento degli abitati.

Questa legislazione non soddisfa quindi alle necessità rurali, ma a questa grave lacuna hanno sopperito le leggi sulle Bonifiche.

Secondo queste leggi la disciplina della viabilità rurale, viene considerata sotto il doppio profilo, delle strade fondamentali, occorrenti ad allacciare le zone di bonifica con i centri ed i mercati vicini e le strade minori necessarie al disinquinamento dei singoli fondi ed al collegamento di essi con la rete principale.

Le prime - le arterie fondamentali - sono eseguite come opere pubbliche dallo Stato; le seconde - i vasi capillari - sono di spettanza dei proprietari, ma beneficiano di un notevole sussidio statale.

Ora questa legislazione ha avuto o sta avendo una larga applicazione e la sua necessità è fatta chiara dalle premure crescenti delle popolazioni che domandano di usufruirne.

Basta dire che su 6634,2 chilometri di strade costruite come opere pubbliche di bonifica, dal 1870 a tutto il 1937, ben 5931,2 chilometri si devono all'attività svolta in Regime Fascista.

Altri 2757,4 chilometri di strade interpoderali sono stati sussidiati dal 1929, e cioè dalla costituzione del Sottosegretariato per la Bonifica, fino al 31 dicembre 1937.

In totale, perciò, tra vie principali e secondarie, si sono costruiti dopo la Marcia su Roma, 8688,6 chilometri di strade, che sono una cifra enorme, se si consideri che la rete rurale così costruita è quasi una volta e mezza la lunghezza complessiva perimetrale dell'intera Penisola, confine terrestre e marittimo insieme, calcolata dai geografi in km. 5858.

Il Prof. Jandolo giustamente osserva che in materia di bonifica la strada non è tutto, anzi talvolta è il meno se non concorra negli agricoltori delle terre servite il desiderio di rinnovare e di rinnovarsi.

A tal punto, entrando nel commento di questa affermazione od osservazione come è stato dianzi detto, vediamo quali siano i molteplici vantaggi derivanti dalla pratica attuazione di tanta vitale opera economica.

La bonifica va considerata in due branche distinte a seconda che il com-

plesso delle opere riguardi i territori giacenti in piano od a monte.

Tali branche però non differiscono essenzialmente tra loro quando si pensi che, la realizzazione delle opere stesse porta di conseguenza, oltre che agli ormai risaputi vantaggi economici, soprattutto al miglioramento della vita sociale.

Le enormi e disagioli distanze che intercorrono tra il posto di lavoro ed il centro urbano non solo hanno ripercussione economico-negativa in tutto ciò che concerne trasporti (concimii, macchine, attrezzi, semi e prodotti vari ottenibili), ma, l'impiego degli stessi uomini, o tutt'al più delle bestie da soma o da tiro, porta alla debilitazione umana e zootecnica per i maggiori sforzi lavorativi compiuti.

Questi sforzi, peraltro, trovano maggior riscontro in montagna dove, alle lunghe distanze si abbinano le ripide pendenze, che, per poter essere superate, obbligano, e all'allungamento del percorso per ovviare agevolmente agli eccessivi pendii o all'accorciamento mercè contrazioni e distensioni muscolari maggiori.

Qui da noi nel territorio brindisino giacente in maniera predominante su immensi pianori, proprio quelli che prendiamo in esame ai fini della bonifica, la viabilità rurale dovrebbe trovare - e siamo sicuri che troverà - il più largo consenso da parte degli agricoltori, intendendo per tali quelli che vivono la vita quotidiana a intimo contatto con la terra e che da essa e con le larghe provvidenze legislative inerenti a tale materia traggono notevoli risultati.

La viabilità rurale, in territorio di bonifica, deve subire il massimo impulso nella nostra Puglia poiché le spese per la messa in opera sono, diremmo quasi, insignificanti rispetto a quelle che si sostengono in zone montane per i considerevoli volumi di terreno, di sterro e di riporto oltre che per la costruzione delle opere d'arte sussidiarie, quali i ponti, gli argini, le cunette ecc.

La strada rurale, allacciante gli appezzamenti a coltura col centro aziendale e questo con le vie principali di gran traffico, a manutenzione comunale, provinciale e nazionale, è base di miglioramento fondiario e sociale. Le opere che ne derivano costituenti cioè il complesso dei lavori di bonifica integrale, sono in funzione di essa.

I facili rifornimenti di concimi, il più comodo accesso delle macchine agricole, la rapidità dei trasporti dei prodotti al mercato e soprattutto il maggior tempo guadagnato dal bracciantato, per raggiungere il posto di lavoro, portano alla realizzazione immediata di maggiori profitti all'azienda che - in essa reintegrati e con le migliorate condizioni igieniche, cardine essenziale e primo postulato del Regime - portano alla evoluzione delle categorie agricole, con fissazione

alla terra degli stessi coloni e salariati che potranno così usufruire di una più assidua assistenza, nelle sue molteplici forme, venendo ad essere collegati, con rapidi mezzi, al medico, alla levatrice, alla farmacia, al telegrafo ed alla stessa radio che permette di ascoltare la viva voce del Capo e le sane provvidenze diurne da Egli emanate a favore dell'agricoltura italiana e coloniale.

LA GIORNATA DEL LAVORO AGRICOLO A PRAGA

L'On. Angelini ha illustrato le relazioni del Fascismo

Con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni agricole di numerosi Paesi, si è svolta a Praga in occasione dell'Assemblea generale della Confederazione Internazionale dell'Agricoltura, la « Giornata del Lavoro Agricolo ».

Relatore generale del tema posto all'ordine del giorno, che riguarda il perfezionamento delle condizioni di vita dei ceti rurali, è stato il delegato italiano On. Angelini, Presidente della Confederazione Fascista

dei Lavoratori dell'Agricoltura, il quale nella sua relazione ha illustrato quanto per volontà del Duce, è stato fatto nell'Italia Fascista per migliorare economicamente e sindacalmente la situazione dei lavoratori dei campi, per assecondare, attraverso una vasta azione assistenziale, che non trova riscontro in altri Stati, la loro elevazione spirituale e professionale e per renderli infine più direttamente partecipi al fenomeno produttivo.

LA VASTA AZIONE DI ASSISTENZA svolta a favore di oltre 600 mila mietitori

In attuazione delle disposizioni a suo tempo impartite dal Segretario del Partito, una vasta azione per la disciplina del collocamento e l'assistenza della mano d'opera addatta alla raccolta, campagna di mietitura del grano, è stata svolta a cura della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. Una tale attività ha tenuto in particolare considerazione le speciali esigenze delle provincie centro-meridionali ed insulari ove, all'epoca della mietitura, si verificano, da zona a zona imponenti movimenti migratori di mano d'opera. L'azione realizzata dalla Confederazione è valsa ad assicurare, per gli oltre 600 mila lavoratori addetti alla mietitura del grano, un regolare svolgimento delle operazioni di collocamento, un normale afflusso nelle zone di lavoro dei contingenti provenienti da altre zone, un'attività assistenziale particolarmente vasta e proficua, un notevole miglioramento delle condizioni di lavoro, l'attuazione di misure sanitarie e profilattiche e l'applicazione delle norme contrattuali sancite fra le due organizzazioni confederali dell'agricoltura e ovunque osservate con spirito di comprensione e di collaborazione fra le parti.

Allo scopo di meglio disciplinare il movimento della mano d'opera la Confederazione ha provveduto alla tempestiva costituzione e al funzionamento di quattro appositi Uffici di coordinamento abbraccianti le seguenti circoscrizioni: BARI per la Puglia, la Lucania, la Campania e il Molise; REGGIO CALABRIA per la Calabria; CALTANISSETTA per tutta la Sicilia e ROMA per il Lazio, l'Umbria, le Marche, la Toscana e gli Abruzzi.

Inoltre per regolare l'afflusso e l'organica formazione delle squadre, le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli direttamente interessate hanno provveduto, con proprio personale e lungo i percorsi attraverso i quali si è svolto il movimento migratorio, all'istituzione di posto di controllo.

Ottima prova hanno dato i « primi mietitori » che, entrati per la prima volta in funzione, si sono dimostrati elementi di coesione e di legittima tutela sindacale nell'ambito delle squadre.

A dare un più chiaro e particolareggiato quadro dell'azione svolta dalla Confederazione sono sufficienti alcune cifre conclusive; i libretti di lavoro distribuiti ai mietitori e indispensabili ai lavoratori migranti sono stati circa 500.000; i « primi mietitori » che hanno assolto oncomiabilmente il loro compito volontario sono stati 5.000; i posti di ricovero, di ristoro e di transito in funzione sono stati oltre 700; le 20 « Case del Mietitore » appositamente costruite dalla Confederazione ed entrate quest'anno in piena attività hanno assistito circa 200 mila lavoratori migranti nell'interno delle provincie, da comune a comune, e 110.000 lavoratori migranti da provincia a provincia.

Dopo aver provveduto, senza alcun onere per i lavoratori, all'assicurazione di tutti i mietitori per i casi di morte non risarcibili in base alla legge sugli infortuni, la Confederazione, attraverso gli istituti di previdenza e di mutualità, ha fatto funzionare 378 ambulatori provvisti di personale sanitario specializzato, ha dotato le squadre di 600 cassette di pronto soccorso ed ha fatto distribuire gratuitamente, per prevenire i casi d'insolazione, oltre 220.000 cappelli di paglia.

L'attrezzatura sanitaria attuata e le misure preventive messe opportunamente in atto hanno contribuito a ridurre notevolmente i casi gravi di infortunio.

Accanto all'azione assistenziale merita di essere segnalata l'attività ricreativa ed educativa effettuata dalla Confederazione col provvedere di apparecchi radio tutti i posti di ristoro e con la dislocazione nelle varie località dei suoi autocinema sonori che hanno proiettato interessanti programmi di carattere documentario e dilettevole.

E' stata inoltre intensificata l'at-

tività di propaganda professionale e sindacale ed a tal fine si è provveduto alla distribuzione gratuita di 150 mila copie per ogni settimana del giornalino illustrato « Il Mietitore », che riporta tutte le notizie concernenti l'attività di questi lavoratori stagionali, come quelle che riguardano le tariffe di lavoro, le norme contrattuali, le forme di assistenza e previdenza, e quanto altro può essere utile portare a loro conoscenza; diecine di migliaia di opuscoli e di manifesti rurali di propaganda sono stati altresì distribuiti od affissi nei luoghi di maggiore transito e di concentrazione dei lavoratori.

L'opera attuata nella decorsa campagna di mietitura rappresenta un notevole perfezionamento e un ulteriore sviluppo rispetto a quella svolta nelle decorse annate. Realizzandola, la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha dato applicazione alle direttive del DUCE che vuole tutelato, assistito e migliorato il lavoro dei contadini d'Italia.

La bonifica è la terra riscattata e, con la terra, gli uomini, e, con gli uomini, la razza.
MUSSOLINI

Quota del grano a disposizione dei produttori

Il Ministero dell'Agricoltura ha fissato in q.li 2,50 a testa la quota di grano che il produttore può trattenere per il fabbisogno alimentare della propria famiglia e dei dipendenti lavoratori, avvertendo peraltro che la concessione deve intendersi anche a favore dei componenti a carico delle famiglie dei salariati. Le norme che disciplinano gli ammassi grano sono, del resto, quelle stabilite dal Ministero per lo scorso anno.

I prezzi dei fertilizzanti immutati nella nuova campagna

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che i prezzi dei fertilizzanti per la nuova campagna dovranno essere contenuti entro i limiti consentiti nella decorsa campagna.

Accordo Integrativo Tariffario per la trebbiatura meccanica dell'anno 1938 - XVI

Addì 21 Giugno 1938-XVI, presso l'Unione Provinciale della Confederazione Fascista degli Agricoltori di Brindisi

TRA

la Confederazione Fascista degli Agricoltori, rappresentata, per delega del suo Presidente, On.le Mario Muzzarini, dal Cav. Uff. Amerigo Passante, Presidente dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Brindisi, assistito dall'Avv. Pier Domenico Tamagnone, Direttore dell'Unione stessa e dai Sigg. Grand'Uff. Vincenzo De Marco e Mosè De Marco, rispettivamente Presidente del Sindacato Proprietari e Affittuari Conduttori e Presidente del Sindacato Provinciale Proprietari e Affittuari Coltivatori Diretti;

LA

Federazione Nazionale Fascista degli Industriali Mugnai, Pastai, Risieri e Trebbiatori, rappresentata, per delega del suo Presidente, dal Dott. Mario Viscardi, Direttore dell'Unione Provinciale della Confederazione Fascista degli Industriali;

E LA

Federazione Nazionale Fascista dei Coloni e Mezzadri, rappresentata, per delega, dal Sig. Ancora Cosimo Segretario del Sindacato Provinciale Coloni e Mezzadri, assistito dal Dott. Fabio De Luca, Segretario dell'Unione Provinciale della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura;

Sentito l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, nella persona del Dott. Eden Sbrano, Segretario Interprovinciale;

Si è stipulato il seguente accordo fra gli esercenti macchine trebbiatrici e i Proprietari dei cereali da trebbiare, integrativo dell'Accordo Nazionale stipulato il 28 Aprile 1936 - XVI in Roma fra le Organizzazioni come sopra menzionate, da valere per la Provincia di Brindisi per l'anno 1938 - XVI:

ART. 1

Tutta la mano d'opera occorrente per la trebbiatura (personale di macchina e di trebbia) e tutte le altre spese relative alla lavorazione (carbone, olio lubrificante, grassi, trasporto acqua ecc.) sono a totale carico del proprietario della macchina. Pertanto, nessun'altra spesa, oltre la corresponsione della tariffa, dovrà essere sostenuta dal proprietario del cereale.

ART. 2

Il cereale trebbiato sarà consegnato dal trebbiatore industriale, insaccato e pesato.

I sacchi saranno forniti dal proprietario del cereale.

Le paglie saranno consegnate sciolte (non pressate) e poste o non in cumulo a seconda delle consuetudini vigenti nei vari Comuni.

ART. 3

Le tariffe di trebbiatura, per tutta la Provincia di Brindisi (e cioè senza distinzione fra Capoluogo ed altri Comuni) sono determinate come segue:

GRANO, AVENA ED ORZO mietuti a macchina al q.le L. 9,50
GRANO, AVENA ED ORZO mietuti a mano al q.le L. 8,50

Per le aie pubbliche e di masseria che non raggiungono un quantitativo complessivo di cereale da trebbiare (grano, avena ed orzo) di *trecento quintali* è consentito un aumento delle tariffe di cui sopra non superiore a Lire UNA al quintale, da determinarsi con accordi tra le parti, preventivi e scritti.

Per le aie pubbliche tale accordo, per essere valido, dovrà essere sot-

toscritto dal trebbiatore o chi per lui, dall'esercente dell'aia e da almeno due agricoltori interessati

ART. 4

Il pagamento del compenso spettante al trebbiatore sarà fatto sul posto, a trebbiatura ultimata, in danaro o in natura, d'accordo tra le parti, fermo l'obbligo del trebbiatore che riceva il pagamento in natura di ottemperare alle disposizioni relative alla disciplina degli ammassi.

ART. 5

Il presente accordo ha valore per l'anno 1938-XVI e sarà depositato entro sessanta giorni dalla data di stipulazione.

Tutta l'opera del Governo Fascista tutta la legislazione del Governo Fascista è stata diretta ad un solo scopo: quello di migliorare materialmente e moralmente il popolo italiano.

Mussolini

Le direttive del Ministro Rossoni alla Federazione dei Consorzi degli Olivicoltori

In occasione della Assemblea generale della Federazione dei Consorzi per l'Olivicoltura che ha avuto luogo di recente a Roma il Ministro Rossoni ha impartito precise direttive alla Federazione stessa perchè sia svolta fra gli agricoltori una intensa propaganda allo scopo di diffondere sempre più il concetto che non bisogna soltanto produrre una materia prima elementare, ma bisogna, invece, condurre il processo agricolo fino alla prima lavorazione, fino all'industrializzazione.

L'On. Rossoni, riferendosi, poi, al Concorso nazionale dell'olivo, ha dichiarato che è il Duce che ha voluto questo Concorso e il Ministero dell'Agricoltura, con la partecipazione della Federazione dei Consorzi per l'Olivicoltura, deve crearlo non come una organizzazione generica che funzioni di tanto in tanto, bensì come un organismo vivo, dinamico che arrivi a tutti gli olivicoltori nei diversi aspetti, nel ringiovanimento dell'oliveto, nell'innesto degli olivastri, dove è possibile, nella migliore oleificazione.

L'ASSISTENZA DI MALATTIA

per gli impiegati dipendenti da aziende esercenti industrie boschive o forestali e da imprese esercenti concessioni di tabacco e frantoi di olive.

A seguito dei due contratti collettivi nazionali per gli impiegati agricoli dipendenti da aziende esercenti industrie boschive e forestali e concessioni di tabacco e frantoi di olive, è stato disciplinato il trattamento mutualistico con la seguente convenzione stipulata tra la Confederazione Fascista Industriali e la Federazione Nazionale Fascista Industriali del Legno, da una parte e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura e la Federazione Nazionale Fascista Impiegati Agricoli dall'altra.

Le norme concordate sono in applicazione dal primo luglio u. s.

Art. 1 — Gli impiegati — soggetti alla disciplina dei contratti collettivi di lavoro avanti indicati — sono obbligatoriamente iscritti alla Cassa Nazionale Fascista di Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali ed avranno diritto alle seguenti prestazioni:

a) assistenza medico-chirurgica e farmaceutica all'iscritto ed ai familiari mediante il rimborso delle spese sostenute per tutta la durata della malattia;

b) assistenza in caso di parto della iscritta o della moglie dell'iscritto;

c) assistenza ospedaliera mediante concorso in misura non inferiore all'80%, nelle spese di ricovero dell'iscritto in case di cura;

d) assistenza balneo-termale e terapeutica;

e) corresponsione di premi di natalità, da L. 400 a L. 1000, a seconda del numero dei figli.

Dette assistenze saranno corrisposte nei limiti e con le particolari modalità stabilite dal Consiglio Direttivo della Cassa a norma dell'art. 10 dello statuto, approvato dal R. D. 14 luglio 1937 A. XV N. 1485.

Art. 2 — Il diritto alle prestazioni matura a far tempo dal 60° giorno della iscrizione dello impiegato e sopravvive di due mesi alla data di cessazione del rapporto.

Art. 3 — La Cassa provvede agli scopi indicati nell'art. 1 col contributo degli iscritti e del datore di lavoro.

Il contributo grava per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del dipendente ed è stabilito nella misura complessiva del 3% sullo stipendio mensile. A tale effetto, lo stipendio è costituito dall'insieme delle corresponsioni godute dall'impiegato in denaro, sotto forma di abitazione e in natura.

Art. 4 — La quota di contributo posta a carico dell'impiegato è trattenuta

dal datore di lavoro all'atto del pagamento dello stipendio.

I contributi sono versati alla Cassa dal datore di lavoro, tanto per la quota a suo carico quanto per la quota posta a carico dell'impiegato, non più tardi del 5° giorno delle corresponsioni periodiche degli stipendi, e nei termini che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Cassa.

Art. 5 — La riscossione dei contributi paritetici — che non siano stati regolarmente versati nei termini prescritti — sarà effettuata, in armonia a quanto stabilito dall'art. 4 del R. D. L. 1 marzo 1938 N. 262, con la forma e la procedura privilegiata di esazione delle imposte dirette.

Art. 6 — Le due Confederazioni ritengono necessario che sia assicurata, all'uopo integrandosi le norme dello statuto, la rappresentanza delle categorie interessate all'applicazione del presente contratto, in seno al Consiglio Direttivo, al Comitato Esecutivo, nonché al Collegio Sindacale della Cassa Nazionale Fascista di Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, mediante la nomina, a cura delle Confederazioni medesime, di un rappresentante delle aziende industriali e di un altro rappresentante dei lavoratori negli organi avanti specificati. A tale effetto, la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura si impegna di promuovere, da parte del Consiglio Direttivo della Cassa, la necessaria deliberazione da sottoporsi ai sensi dell'art. 10, lett. f) dello statuto all'approvazione ministeriale.

Art. 7 — Il presente contratto avrà decorrenza a far tempo dal 1° luglio 1938-XVI e durata fino al 30 giugno 1941 XIX. Esso si intenderà successivamente prorogato di anno in anno, in mancanza di regolare e tempestiva disdetta.

Attività assistenziale

nel mese di Luglio

Assegni di maternità alle lavoratrici agricole . . .	N. 144
Assegni di maternità alle lavoratrici tabacchine . . .	> 26
Assegni di morte	> 15
Pensioni invalidità	> 1
Prestazioni antitubercolari ricoverati	> 3
Assegni familiari erogati per il mese di giugno L. 207.626,20	

AMMASSO LANA

Il Centro Ammasso Lana ha pubblicato il seguente manifesto con norme relative all'ammasso lana tosa 1938 specificando le date di consegna presso i singoli magazzini:

In base alle vigenti disposizioni di Legge tutta la lana di produzione nazionale di qualunque specie della tosa 1938 deve essere conferita agli ammassi per la vendita collettiva, entro 60 giorni dalla tosa.

E' fatta eccezione per il quantitativo di due chili a persona che potrà essere trattenuto per uso familiare.

E' abolita la concessione ai commercianti di acquistare lana per conferirla agli ammassi. La lana dovrà essere consegnata direttamente ed esclusivamente dai produttori all'Ammasso istituito nella Provincia di produzione.

Gli armentari consegnando la lana all'ammasso dovranno dichiarare esattamente il numero delle pecore dalle quali è stata prodotta, nonché la zona e la superficie stanziale.

La lana dovrà essere consegnata con umidità normale e monda di corpi estranei. In difetto sarà rifiutata e dovrà essere, a cura del produttore, ripresentata nelle condizioni prescritte.

Come fu già disposto gli scorsi anni, la lana dovrà essere consegnata distinta per qualità, separando la Madricina dall'Agnellina, la Bianca dalla Nera e dalla Bigia, la Tessile (Gentile e Carfagna) da quella da Materasso

Le Scodature dovranno pure essere consegnate a parte.

All'atto della consegna gli interessati potranno avere un anticipo pari agli otto decimi del valore della lana tessile, e al cinquanta per cento del valore della lana da materasso, che sarà determinato da apposita Commissione.

L'incarico di Ente Ammassatore è conferito quest'anno al Consorzio Agrario Provinciale di Brin-

disi con Sede in Brindisi, Via Cavour, 8.

Questa Unione, di concerto con la Sezione Credito Agrario del Banco di Napoli e col predetto Ente Ammassatore, allo scopo di agevolare la raccolta e la consegna della lana, ha stabilito dei Magazzini di raccolta nei sottoindicati Comuni, ai quali i produttori potranno fare affluire la lana nei giorni sotto segnati:

1). BRINDISI: Magazzino del Consorzio Agrario di Brindisi:

Lunedì e Martedì: 25 e 26 luglio - 8 e 9 - 22 e 23 agosto.

2). FRANCAVILLA FONTANA: Consegnatario Costantino Cosimo: Mercoledì e Giovedì: 27 e 28 luglio - 10 e 11 - 24 e 25 agosto.

3). S. VITO DEI NORMANNI: Consegnatario Carbotti Realino: Venerdì e Sabato: 29 e 30 luglio - 12 e 13 - 26 e 27 agosto.

4). FASANO: Consegnatario Pasquale Petrucci: Lunedì e Martedì 1. e 2 - 15 e 16 - 29 e 30 agosto.

5). OSTUNI: Consegnatario Domenico Anglani: Mercoledì e Giovedì: 3 e 4 - 17 e 18 e 31 agosto - 1. Settembre.

6). S. PANCRAZIO SALENTINO: Consegnatario Sasso Eugenio: Venerdì e Sabato: 5 e 6 - 19 e 20 agosto - 2 e 3 settembre.

I Magazzini saranno aperti alle ore 7 del mattino.

Per facilitare le operazioni di ritiro si consiglia vivamente ai produttori di presentarsi subito ai consegnatari, stabilendo il giorno in cui porteranno la lana e dichiarando il quantitativo che dovranno consegnare.

A chi avrà fatta la prenotazione sarà riservata la precedenza.

Per ulteriori chiarimenti i produttori potranno rivolgersi a questa Unione, agli Uffici di Zona e Sottozona, ai Fiduciari Comunali dell'Unione ed ai consegnatari sopraindicati.

Assistenza sanitaria e ospitaliera per gli impiegati agricoli

Le convenzioni stipulate in sede Nazionale

La Cassa Nazionale Fascista d'Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali ha recentemente stipulato due convenzioni per l'assistenza medica e ospitaliera ai propri iscritti.

Per l'assistenza sanitaria, tra la Cassa Nazionale e il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici è stata convenuta una riduzione degli onorari stabiliti dalle tariffe professionali vigenti, per visite sanitarie, per prestazioni medico chirurgiche, per esami e ricerche, nella misura del 33%, per gli impiegati con retribuzione fino a L. 800 mensili e del 15% per quelli con retribuzione superiore.

Entro un mese dal rilascio dei certificati di esito malattia i medici, qualora non siano soddisfatti direttamente dagli assistiti, potranno rivolgersi direttamente alla Cassa per la liquidazione degli onorari di competenza.

La scelta del medico è libera. Per l'assistenza ospitaliera, tra la Cassa Nazionale e la Federazione Nazionale Fascista degli Istituti di cura privati, è stato convenuto, in caso di ricovero di impiegati iscritti alla Cassa, presso Istituti di cura privati, che nella retta di degenza siano compresi l'ospitalizzazione e il vitto, il trattamento igienico, l'assistenza sanitaria generica e infermieristica in corso di cura. Gli interventi operatori godono della

riduzione del 33% sulla tariffa normale. Per gli atti operatori è prevista la scelta del sanitario di fiducia; anche per le cure mediche è data tale facoltà nel caso che l'Istituto non abbia personale sanitario stabile proprio.

L'iscritto alla Cassa Nazionale, all'atto di ricovero, può delegare l'Istituto di cura a riscuotere dalla Cassa il contributo da essa assegnato per le spese di degenza. Tale delega sostituisce il deposito cauzionale richiesto per il ricovero.

La Cassa Nazionale notificherà ai propri iscritti l'elenco degli istituti di cura convenzionati e il trattamento praticato.

La scelta dell'Istituto di cura è libera.

Leggete:

Agricoltura Fascista

SETTIMANALE
DI TECNICA
E PROPAGANDA
A G R A R I A

diretto da Franco Angelini

Abbonamento annuo L. 12

RAPPORTO STATISTICO dell'attività svolta dalla Mutua Malattia dei Lavoratori agricoli nel primo semestre dell'anno 1938 - XVI

Casi denunciati	N. 4000
Casi definiti con indennizzo	» 3137
Casi definiti senza indennizzo	» 323
Casi ancora in atto al 30-6-1938	» 540
Importo indennità pagate a tutto il 30-6-38	L. 169.607,40

Assistenza ospedaliera:

Ricoverati in reparto medicina	N. 2
Ricoverati in reparto chirurgia	» 46
Dimessi dal reparto medicina	» 2
Dimessi dal reparto chirurgia	» 28
Ricoveri ospedalieri effettuati dal Comune per intervento della Mutua	» 7

Assistenza di Maternità:

Casi denunciati	N. 374
Casi liquidati	» 329
Per un importo di	L. 7327,50

Prestazioni speciali:

Ostetricia e ginecologia	assistiti N. 31
Oculistica	» 127
Dermosifilopatica	» 2
Otorinolaringoiatria	» 21
Odontoiatria	» 169
Radiodiagnostica	» 60
Analisi accertamenti	» 10

Diverse:

Sussidi funerari	N. 2 per L. 300,00
------------------	--------------------

Cure Balneo Termali:

Domande presentate all'Istituto Naz. Fascista per la Previdenza Sociale	N. 49
Ammessi alle cure	» 35
Ancora in sospenso	» 9
Domande respinte	» 5

Assistenza Collaterale:

Casi segnalati all'Unione Provinc. Lavoratori Agricoltura e al Patronato Nazionale	
Infortunio	N. 89
Invalidità	» 50
Malaria	» 6
Tubercolosi	» 47
Maternità	» 369
Premi di natalità	N. 1 per l'importo di L. 300,00

I dati di cui sopra si riferiscono alle prestazioni concesse sia ai salariati e braccianti che alle operai tabacchine.

La retribuzione agli impiegati nelle ricorrenze nazionali

La Federazione ha richiamato l'attenzione dei dipendenti Sindacati Provinciali sulle seguenti norme della convenzione stipulata fra le due Confederazioni dell'Agricoltura per l'applicazione della legge sulla concessione del salario nelle ricorrenze nazionali (Natale di Roma, Anniversario della Fondazione dell'Impero, Marcia su Roma, Anniversario della Vittoria).

La convenzione, che s'intende applicabile anche nelle due ricorrenze trascorse, 21 aprile e 9 maggio, stabilisce:

Agli impiegati la cui retribuzione è stabilita in misura fissa (non variabile in relazione ad eventuali festività cadenti nel periodo di paga) e che nelle ricorrenze sopra riportate siano eccezionalmente chiamati a prestare la loro opera ferma restando la corresponsione dello stipendio normale pattuito, verrà corrisposto, in più, un trentesimo della parte in denaro dello stipendio mensile medesimo, con esclusione della eventuale maggiorazione stabilita nel contratto collettivo di lavoro per il lavoro festivo. Ciò si esplica altresì a quegli impiegati la cui retribuzione avvenga normalmente a giornata, o ad ora, o comunque in diretta relazione al lavoro effettivamente compiuto.

La norma di cui sopra si applica anche agli impiegati addetti alle aziende industriali artigiane e cooperative esercenti frantoi da oliva, concessioni speciali di tabacco, macchine trebbiatrici e l'industria boschiva e forestale, essendo stato stipulato analogo contratto collettivo fra la Confederazione Fascista lavoratori dell'agricoltura e quella degli industriali.

Anno l'agricoltura e credo che essa debba essere l'elemento di base in una società bene ordinata.

Mussolini

Grazia di Cosimo, **Caforio** Antonio di Salvatore, **Vespa** Augusta N. N.

MESAGNE

Epicoco Maria Rosaria fu Cosimo, **Abbracciavento** Antonia fu Francesco, **Primiceri** M. Rosaria fu Giov.

MONTALBANO

Natola Rosa fu Oronzo, **Zaccaria** Rosa di Vincenzo, **Fiore** Anna di Fedele, **Palazzo** Giovanna di Giov.

OSTUNI

Ala Concetta

PEZZE DI GRECO

Lapadula Apollonia di Francesco, **Cardone** Addolorata di Vito.

SANDONACI

Lacarbonara Raimonda di Raffaele **Micelli** Stella di Vincenzo, **Di Campi** M. Vincenza fu Francesco, **Del Prete** Michela di Pomp., **Perrone** Lucia fu C., **Miccoli** Angela di Mar. **Vergine** Vincenza fu Raffaele, **Miccoli** Cosima fu Giuseppe, **Chirivi** Angela di Salvatore.

S. PANCRAZIO

Runeo Rosa di Giovanni, **Leardi** Maria fu Pancrazio, **Palumbo** Lucia fu Vincenzo, **Marano** Nicolina di Salvatore, **Scarpello** Lucia di Pasq.

S. MICHELE SALENTINO

Parisi Maria di Vitantonio, **Tenu-me** Grazia di Vitantonio, **Nigro** Cosima di Cosimo, **Galetta** M. Vittoria fu Rocco.

S. PIETRO VERNOTICO

Mariano Cosima di Cesare. **Ostuni** Cosima fu Giovanni, **Orsini** Pasqualina fu Raffaele, **Carrieri** Pep-pina di Vito, **Saraceno** Cesaria di Salvatore, **Colletta** Carmela di Anna, **Pennetta** Raffaella fu Vincenzo, **Marseglia** Adele fu Francesco.

TORRE S. SUSANNA

Sanasi M. Rosa di Pompeo, **Morfeo** Teresa fu Giuseppe, **Tarantino** Immacolata di Cosimo, **Oriando** Maria di A.

TUTURANO

Iscieri Nicolina fu Nicola, **D'Er-rico** Cesaria di Daniele.

TORCHIAROLO

Palombo Antonia di Crocefisso, **Palombo** Oronza fu Antonio, **Persano** Giacinta di Giovanni, **Miglietta** M. Rosaria di Cosimo, **Cutolo** Rosa di Sabato, **Conte** Luigia di Rosario, **Milli** Vincenza di Francesco, **Manitola** Salvatora di Vincenzo, **Paura** Iolanda fu Pantaleone, **Ruggi** Francesca di Crocefisso, **Politi** Maria di Cosimo, **Cocciolo** Virginia di Luigi, **Miccoli** Iolanda di Vincenzo, **Carbone** Teodora di Domenico, **Mur-rone** Cristina fu Antonio, **Vergallo** Fontana di Giovanni, **Catamo** Antonia fu Rosario, **Palombo** Marianna di Antonio, **Palombo** Giuseppa di Francesco, **Ferrari** Margherita di Nicola.

L'agricoltura sarà sempre la
branca dell'economia più aiutata.

MUSSOLINI

Attività dell'ufficio Vertenze

nel mese di Luglio

Vertenze raccolte	N. 51
Lavoratori interessati	N. 113
Vertenze risolte in Sede Sindacale	N. 38
Lavoratori interessati	N. 77
Vertenze risolte in Sede di Magistratura	N. 2
Lavoratori interessati	N. 2
Totale Somme recuperate	L. 5145

NOTIZIARIO

Decorrenza delle pensioni di vecchiaia.

La Commissione Arbitrale Centrale ha di recente ribadito il principio che accoglie in modo definitivo la tesi più volte sostenuta dalla Confederazione, secondo cui la decorrenza delle pensioni di vecchiaia, in caso di ritardato versamento dei contributi assicurativi, deve aver luogo non dalla data di recupero di questi ultimi ma dal primo giorno del mese di compimento da parte dell'assicurato del 65. anno di età.

Prescrizione dell'azione per conseguire assegni familiari.

Le azioni per conseguire gli assegni familiari si prescrivono in un anno dal 1. giorno successivo a quello nel quale è compreso il periodo di lavoro cui l'assegno si riferisce.

La prescrizione è interrotta solo nel caso di richiesta scritta all'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale. La prescrizione opera progressivamente.

I Corrispondenti hanno avuto disposizione per accertare e segnalare i casi di mancata corresponsione di assegni per i quali non sia stato precedentemente presentata richiesta scritta all'Istituto Naz. Fasc. di Previdenza Sociale nonché i casi di liquidazione di assegni non corrispondenti a quelli dovuti per la categoria di appartenenza del lavoratore.

Obbligatorietà delle assicurazioni sociali in tutte le forme di compartecipazione.

Il Ministero delle Corporazioni, in accoglimento della tesi più volte sostenuta dalla superiore Confederazione, ha espresso il parere che la compartecipazione in tutte le sue forme, individuale, familiare, collettiva, rientri nell'obbligo assicurativo, secondo i principi già accolti nel punto 15 della circolare Biagi-Muzzarini-Angelini, del 28 febbraio 1935, nonché in quella del 18 dicembre 1933, nelle quali si precisava che il rapporto di compartecipazione non esclude la esistenza del rapporto di dipendenza né l'elemento retribuzione, tale dovendosi considerare la partecipazione ai prodotti dei fondi. Sussistono perciò i due fattori essenziali a configurare l'obbligo delle assicurazioni sociali.

"L'ora dell'Agricoltore,"

Gli argomenti di tecnica agricola per il mese di Agosto

Domenica 14: ROMA — Entomologia agraria - lino - pomodori - patate - cavolfiori ecc. - allevamento delle api - frumento e cereali minori - conservazione dei prodotti - gelicoltura e allevamento dei bachi da seta.

BOLOGNA: La fienagione e l'insilaggio dell'erba - i vari tipi di silo e la loro scelta.

FIRENZE: La ginnastica dei giovani bovini - una visita in granaio - la raccolta del granoturco e la scelta del seme - la tignola dell'uva.

Domenica 21: ROMA — Avvicendamenti - fitopatologia - allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione ed alle norme igieniche - allevamento degli ovini (selezione, riproduzione miglioramento) - allevamento degli animali da bassa corte.

BOLOGNA: La semina degli erbai invernali, come rimedio per la scarsità dei foraggi.

FIRENZE: La spollonatura degli olivi - qualcosa sulla coltivazione del cavolfiore - lavorazione del terreno in montagna.

Domenica 28: ROMA — Lino - pomodori - patate - cavolfiori ecc. - viticoltura e olivicoltura - arboricoltura in generale e frutticoltura in specie - giardinaggio - enologia.

BOLOGNA: La lavorazione dei terreni e la concimazione per la coltura del grano - la scelta delle varietà di grano da seminare.

FIRENZE: Come meglio utilizzare gli ultimi sfalci di prati di settembre - lo scasso dei terreni per le colture legnose

ASSEGNI DI MATERNITA' LIQUIDATI DURANTE IL MESE DI LUGLIO

Alle operaie tabacchine:

CAROVIGNO
Candita M. Belvedere di Cosimo.
FRANCAVILLA FONT.
Epifani Antonia di Pasquale, **Chianura** Lucia di Cosimo, **Fracasso** Lucia fu Gaetano.

MESAGNE
De Nisi Epifania di Carmelo.
OSTUNI
Bax Flora di Vincenzo.

S. PIETRO VERNOTICO
Persienti Elena fu Crocefisso.

Alle giornalieri di campagna:

BRINDISI
Russo Elena di Costanzo, **Cosi** Lucia fu Oronzo, **Ciullo** Cosima di Salvatore.

CEGLIE MESSAPICA
Gallone Palma di Michele, **Argere** Maria di Martino, **Venerito** Lucrezia di Pietro, **Bruni** Maria di Donato, **Caliandro** Anna di Giovanni, **Filomeno** Palma di Ang., **De Mitri** Angela fu Pasquale.

CELLINO S. MARCO
Martina Cosima di Giuseppe, **Caputo** Teresa di Giuseppe, **Giosuè**

M. Add. di Luigi, **Fortunato** Addolorata di Giuseppe, **Pezzuto** Rosa di Angelo, **Ferulli** Vita di Cosimo, **Tafuro** Maria di Alfonso, **Centonze** Vincenza fu Pietro.

CISTERNINO
Semeraro Orsola di Giovanni, **Zizzi** Marianna fu Stefano, **Valentini** Rosa fu Nicola, **Turrone** Antonia di Angelo, **Gianfredi** Palma di Marcantonio, **Semeraro** Anna fu Angelo Antonio, **Puppi** Maria fu Pietro, **Semeraro** Mercuria di Giacomo.

CAROVIGNO
Carlucci Giovanna di Giuseppe, **Tamborrini** Vittoria di Angelo, **Brandi** Maddalena fu Giov. **Brandi** Lucia di Giovanni, **Marrazza** Maria di Pasquale, **Calò** Addolorata fu Pasquale, **Pascale** Palma di Teodoro, **Lanzillotti** Anna di Pasquale, **Bellanova** Pasqua di Vinc. **Marrazzo** Lucia di Pasquale, **Marulli** Palma di Luigi, **Galeone** Elisabetta di Lorenzo, **Calabretti** Maria fu Domenico, **Galiolo** Maria di P.

ERCHIE
Dell'Atti Maria N. N., **Margheriti** Caterina fu Cosimo, **Carrozzo** Giuseppa di Cosimo, **Caputi** Giovanna di Francesco, **Vecchio** Annunziata di Salvatore, **Seredo** M. Antonia di

Francesco, **Di Viggiano** Giuseppe fu Lucio.

FASANO
Virgilio Carmela di Angelo, **Cosenza** Rosa di Vito, **Semeraro** Vita fu Vito, **Tinella** Maria fu Angelantonio, **Dormio** Lucrezia fu Angelo, **Minoia** Vincenza di Onofrio, **Guarini** Angela di Giusep., **Saleti** Laura fu Vito, **Valente** Antonia di Giuseppe, **Bagorda** Grazia di Leonardo, **Ciotta** Teresa di Ignazio, **Legrottaglie** Grazia di Giacomo, **Todisco** Vittoria di Antonio, **Petrella** Antonia fu Angelo, **Martellotta** Chiara di Fran.

FRANCAVILLA FONT
Romei Maddalena di Francesco, **Di Noi** Pompea di Damiano, **Corvino** Palma di Pietro **D'Ansona** M. Fontana di Cosimo, **Pentassuglia** Saletta fu Cosimo, **Altavilla** Maddalena fu Arcangelo, **Delli Santi** Teresa di Giuseppe, **Altavilla** Angela fu Pietro, **Faggiano** Concetta di Francesco, **Lupo** Angela fu Carlo, **Fanelli** Rosa di Arcangelo, **Palma-verde** Emilia N. N., **D'Angela** Gorizia di Francesco, **Caniglia** Franc. di Serafino, **Nardelli** M. Fontana di Pasquale, **Chirico** M. Fontana di G.

LATIANO
Liguria Pompea di Vito, **Santoro**

Non dimenticare i perfosfati

Quando la nuova scienza chimica informò l'umanità della natura e della proporzione degli elementi indispensabili assolutamente alla vita, allo sviluppo ed alla completa produzione delle singole specie di piante e nel tempo stesso fece conoscere la costituzione chimica dei vari terreni, si dovette fare una constatazione molto importante: dei 13 elementi necessari, quattro, e precisamente l'azoto, il fosforo, il calcio ed il potassio occupano il primo posto, e sono perciò denominati gli elementi della fertilità. Di questi quattro elementi, spesso abbondano o sono in quantità sufficiente nei terreni italiani il calcio ed il potassio, mentre sono quasi ovunque in dosi assai scarse il fosforo e l'azoto.

Da ciò la necessità di arricchire tutti i nostri terreni coltivati almeno di fosforo e di azoto, pena in caso contrario di non poter aspirare mai al progresso agricolo ed al dovuto incremento della produzione. Normalmente l'azione dell'azoto sulla vegetazione è molto più appariscente di quella del fosforo: ma al raccolto la presenza di questo fertilizzante si rivela ben chiaramente con un sensibile aumento del prodotto complessivo, con un sensibile anticipo della maturazione e con una migliore qualità del prodotto stesso.

Queste proprietà caratteristiche sono ben note agli agricoltori i quali sin dalle prime prove di concimazione hanno finito per dare l'assoluta preferenza ai concimi fosfatici, che, raggiunto il primato, tuttora lo conservano incontrastato.

Nessuno dei quattro elementi della fertilità può essere usato allo stato semplice, ma sotto forma di composti diversi, noti in agricoltura coi nomi generici di concimi fosfatici, azotati, calcarei e potassici.

Nei concimi fosfatici il fosforo è contenuto allo stato per lo più di fosfato di calcio. Nel commercio sono valutati per la percentuale che contengono di *anidride fosforica*. Le materie grezze dalle quali si ricavano i concimi fosfatici sono le ossa e i fosfati naturali.

Le ossa opportunamente trattate con reagenti (per liberarle dalla parte grassa, perchè agirebbero con troppa lentezza) danno luogo a parecchi composti, tra i quali ottimo il perfosfato d'ossa, che contiene dal 16 al 18% di anidride fosforica solubile e dallo 0,50 all'1% d'azoto organico. La produzione di perfosfati d'ossa, per la difficoltà di avere le ossa grezze, si riduce in Italia a qualche centinaio di migliaia di quintali. Con esse dunque non si potrebbe soddisfare ai bisogni di anidride fosforica dei nostri terreni.

Fortunatamente le nostre numerose fabbriche di concimi sono attrezzate in guisa da produrre molti milioni di quintali di perfosfati minerali facendo reagire un acido forte su le fosforiti. Si ottengono così perfosfati, che a seconda della purezza delle fosforiti, contengono anidride fosforica solubile in proporzioni variabili dal 14 ai 22%. Quelli che contengono le più elevate percentuali di anidride fosforica sono i più convenienti perchè, a parità di peso lordo, fanno risparmiare parecchio sulle spese di trasporto e di distribuzione.

Notiamo, tra parentesi, che il prezzo dei perfosfati minerali è basato su la percentuale di anidride fosforica solubile in acqua e citrato ammonico: l'anidride fosforica insolubile (quella delle fosforiti) è di lenta assimilazione e costa perciò assai meno.

Il perfosfato è di azione relativamente pronta ed è adatto a tutti i terreni ed a tutte le colture. Si disse che acidifichi il terreno; ma il prof. Menozzi nega che ciò avvenga in base a ripetute e sicure ricerche: se il terreno è acido, il perfosfato non ne aumenta l'acidità.

E' tanto necessario il perfosfato alle nostre terre, che eufemisticamente fu chiamato il pane della terra. E si spiega, pensando che i nostri terreni ne contengono dosi spesso inferiori all'1 per mille, mentre molte piante ne assorbono in proporzioni assai elevate, come il grano, le piante leguminose, le patate e tante altre. Col letame si porta al terreno una discreta quantità di azoto, ma pochissima anidride fosforica: infatti contiene per quintale circa mezzo chilogrammo del primo ed appena un quarto di chilogrammo della seconda.

Si ammette anche dai meno generosi in fatto di concimazioni che in nessun caso sia lecito distribuire per ettaro meno di due quintali di perfosfato. Noi aspiriamo a dosi più elevate. Ma anche limitandosi ai due quintali (certe colture ne esigono 5-6 ed anche più), osserviamo che tra seminativi, prati permanenti e colture legnose specializzate, i terreni coltivati in Italia occupano una superficie di oltre 16 milioni di ettari, mentre i concimi fosfatici consumati nel 1937 rappresentano complessivamente una quantità di 14.208.379 quintali. Dunque una dose inferiore ad 1 quintale per ettaro, cioè meno della metà del minimo calcolato anche dai più avari concimatori.

Questa situazione ci ammonisce del dovere di intensificare le concimazioni fosfatiche, se veramente vogliamo collaborare alla volontà del Duce di preparare l'autarchia alimentare ed economica della Nazione. Ci avviciniamo al periodo, in cui si dovrà provvedere alla concimazione dei favari, degli erbai, dei frumenti, dei prati, ecc. Non dimentichiamo che tutte le colture hanno fame di fosforo: accontentiamole somministrando loro dosi di perfosfati più elevate di quelle usate finora.

GEORGIOFILO

Insilamento dei foraggi e valore nutritivo

Interessanti ricerche sono state compiute dalla R. Stazione Chimico-Agraria di Torino sulle modificazioni che si verificano nei foraggi dopo falciati quando vengano affienati e quando invece siano conservati in silo con il processo Giglioli o Fillandese.

Tali ricerche hanno dimostrato che nei foraggi affienati, anche se falciati prima della fioritura, avviene un forte processo di lignificazione. Questa trasformazione, sottraendo alcuni composti di elevato potere nutritivo per formarne altri assai meno utili da questo punto di vista, abbassa il valore alimentare del foraggio.

Inoltre con la lignificazione viene anche considerevolmente diminuito il grado di digeribilità del foraggio. Nei foraggi insilati invece non si verifica formazione di tessuti legnosi ed i diversi tessuti conservano il carattere dei tessuti giovani e freschi.

Tali risultati stanno pertanto a dimostrare la grande utilità e convenienza economica dell'insilamento con il quale si conserva ai foraggi il massimo potere nutritivo.

Disciplina delle colture industriali di pomodoro

Si riportano per sommi capi le norme di cui al recente decreto per la disciplina della coltivazione del pomodoro per uso industriale.

Coloro i quali intendono coltivare pomodoro da destinare all'industria conserviera devono presentare domanda, compilata secondo le prescritte indicazioni, ai Consorzi Provinciali per l'orto - floro - frutticoltura oppure alla Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, che entro 15 giorni dal termine massimo per la presentazione delle domande stabilito al 31 gennaio di ogni anno, decideranno sul rilascio o meno della licenza di coltivazione, che dovrà indicare l'ubicazione del fondo e la superficie per cui viene rilasciata.

La licenza, che non è cedibile né trasferibile, ha una validità limitata all'anno di coltivazione.

I coltivatori che abbiano ottenuto l'autorizzazione sono obbligati ad effettuare le colture ed a consegnare il prodotto alle ditte acquirenti, le quali sono tenute a loro volta ad acquistare soltanto tutto il prodotto proveniente dalle coltivazioni autorizzate. Inoltre è fatto divieto di coltivare piante di pomodoro per uso industriale senza avere ottenuto l'anzidetta autorizzazione.

Per i contravventori alle disposizioni di cui al decreto in parola è prevista una punizione con l'ammenda da due terzi fino alla totalità del prodotto cui si riferisce la contravvenzione.

Da rilevare che, in virtù dello stesso decreto, il Ministero dell'Agricoltura anno per anno stabilirà entro il 30 novembre le condizioni generali e la superficie da destinare nelle singole provincie per la coltura del pomodoro ad uso industriale ed entro il 15 gennaio i prezzi da praticarsi per il prodotto con riguardo alle varietà ed alle zone di produzione.

Sistema economico di legatura delle viti

Per la legatura delle viti si usano in generale vimini ed anche rafia, e spago, materiali piuttosto costosi che sarebbe opportuno economizzare e destinare ad altri impieghi.

Un mezzo molto semplice, economico e resistente per legare le viti e già in uso in Capitanata, è invece costituito dalle foglie delle canne comuni (Arundo Bonax) di cui come è noto si vanno estendendo le coltivazioni per la produzione di cellulosa.

Le foglie di canna per detto scopo si raccolgono in gennaio - febbraio e quando la pianta ha raggiunto la sua maturazione fisiologica. Prima dell'impiego si mettono a bagno per tre, quattro ore per ammorbidirle e renderle così più resistenti, più elastiche e di più facile manualità.

Il vino e le sue benemeritenze sociali ed economiche

Contro la grave accusa mossa di recente al vino dalle colonne di qualche giornale e rivista, d'essere causa di degenerazione della razza, sono insorti giustamente insigni fisiologi e profondi conoscitori del problema vitivinicolo italiano.

Fra gli altri il Prof. G. Dalmaso, Direttore della R. Stazione Sperimentale di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, ha messo in chiara luce, sulla scorta dei risultati di inchieste e di dati raccolti in Italia e all'estero, quali sono le prerogative alimentari del vino e l'importanza economica che esso riveste per il nostro Paese.

Il vino è un alimento soprattutto per l'alcole che contiene (come media, in ragione del 10 per cento). Il malfamato alcole si sa oggi matematicamente che, consumato in dosi moderate e in soluzioni diluite, come appunto nel vino, è direttamente assorbito e può rimpiazzare entro certi limiti in una razione alimentare quantità isodinamiche d'altri alimenti termodynamogeni.

Il vino contiene inoltre una quantità di altri elementi. Gli acidi del vino (tartarico, malico, tannico, succinico, acetico, ecc.) costituiscono un elemento addizionale che accelera la digestione delle sostanze amidacee e albuminoidi e aumenta le secrezioni alcaline, biliare e pancreatica. Tali acidi hanno un'azione battericida, che è stata ben dimostrata.

Ancora il vino ha un complesso contenuto minerale la cui azione non è davvero trascurabile. Secondo statistiche condotte in Francia dove la media generale dei decessi per affezione cancerosa è di 96 per 100.000 abitanti, questa discende a 73, 66, 64, 59 nei dipartimenti più viticoli della Francia, per elevarsi a 109, 113, 115, 124, 138, 141 in quelli meno vitati.

Il vino infine, è il migliore alleato contro l'alcole, cioè contro i distillati, che sono i veri nemici della salute del popolo, specie dei lavoratori.

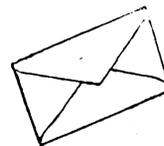
Bisogna quindi giudicare con maggiore serenità questa nostra bevanda millenaria, che è legata — l'ha detto anche Benito Mussolini — alla stessa civiltà della razza bianca. Non si dimentichi poi che all'attivo del vino non vi sono soltanto gli 800 milioni di Lire che esso apporta all'erario, ma i 300 milioni di oro, che esso ci fa introitare dall'estero; il mezzo miliardo circa di sottoprodotti della vinificazione (e potrebbero essere anche assai più); il capitale, investito in vigneti e cantine, di circa 40 miliardi; ma, soprattutto non si dimentichi il mezzo miliardo di giornate di lavoro che la vite dà alle nostre forti genti rurali.

Nè si dimentichi che nessun'altra coltura come quella della vite è così strettamente legata all'incremento demografico (e le statistiche lo dimostrano eloquentemente); nessuna altra pianta come questa sembra creata apposta per mettere in valore la non facile terra italiana e il nostro clima, che non è certo il più favorevole a tant'altre colture... che sovente godono le maggiori simpatie degli economisti improvvisati.

AGRICOLTORI!

per i vostri acquisti di sementi - concimi - anticrittogamici - antiparassitari - carburanti agricoli - lubrificanti e macchine, rivolgetevi al

Consorzio Agrario Cooperativo Provinciale sede in Brindisi
Via Cavour, 8-10 - Telefono 14-74



POSTA
DEL
CONTADINO

In questa rubrica risponderemo a tutti i quesiti di carattere tecnico economico, sociale, fiscale, legale e organizzativo che i lavoratori ci invieranno.

Scrivere al « VOMERE » Casella Postale, 3 - Brindisi.

DOMANDA — Sono stato sempre un lavoratore agricolo, già compreso negli elenchi. Ho avuto anche delle tessere assicurative; per il 21 aprile ho liquidato una pensione di vecchiaia di L. 19,60 mensili come tutti gli altri lavoratori. Credo che mi spetti una pensione diversa. Come debbo fare per averla aumentata?

RISPOSTA — Probabilmente nella liquidazione della pensione non sarà stato tenuto conto dei contributi accreditati sulle tessere assicurative, ma soltanto della qualifica risultante negli elenchi anagrafici.

Provvedi a comunicare subito il fatto al tuo Corrispondente che si interesserà affinché, in seguito a maggiori accertamenti, ti venga liquidata la pensione dovuta.

DOMANDA — Quali cure si praticano al vigneto e al frutteto nel mese di Agosto?

RISPOSTA — Si fanno lavorazioni al terreno per pulirlo dalle erbe ed ostacolare l'evaporazione dell'acqua (*chi zappa la vigna d'agosto, la cantina riempie di mosto*). Si eseguono gli innesti a gemma dormiente. Si inizia la raccolta delle varietà precoci di frutta estivo-autunnali.

Bestiame sano e robusto

Le normali razioni alimentari per il bestiame devono essere in ogni caso integrate con

FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO

il sale minerale che concorre alla formazione ed all'irrobustimento delle ossa ed, in genere, a migliorare tutto l'organismo animale. Gli allevatori di bestiame devono richiedere il

FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO

direttamente, prontamente e totalmente assimilabile, speciale preparato della

« Montecatini »

Soc. Gen. per l'Industria Mineraria e Chimica
MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO, 18

COLTELLI FINISSIMI per innesto

FORBICI per potatura
Marca depositata

“Due Buoi”
PIETRO ROSA & Figli
MANIAGO (Friuli)

Direttore responsabile
Dott. FABIO DE LUCA

Redattore
Dott. MARIO RUGGE

Brindisi, Tip. VINCENZO RAGIONE